

IL POSTINO

VOL. 5 NO. 3 FEBURARY 2004 / FEBBRAIO 2004

\$2.00



CARNEVALE DI VENEZIA



February 7-24

Febbraio 7-24

Février 7 - 24

IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

PublisherPreston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.**Executive Editor**

Angelo Filoso

Managing Editor

Neil McKinnon

Associate Editor

Marcus Filoso

Advertising Director

Neil McKinnon

Graphic Designer

Vlado Franovic

Layout & Design

Marcus Filoso

Web site Manager

Marc Gobeil

Printing

Winchester Print & Stationary

Contributors for this issue

(in alphabetical order)

Giovanni Cacciotti, Anna Chiappa, Angelo Filoso, Nicolas Frate,
Ermano LaRicca, Luciano Pradal, Renato Rizuti**Submissions**

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline**Februry 22, 2004**

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to All advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP.

Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) per year.

Foreign \$38 per year.

©Copyright 2004 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from Il Postino.

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
\$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
\$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Esterno

Name and Surname: / Nome e cognome:

Street: / Via: _____ Postal Code: / Cp.: _____ City: / Città: _____ Province: / Provincia: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

to / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

Letters to the Editor

"Care italiane, cari italiani,

la notte di Capodanno è per tutti noi momento di speranze, di proponimenti, di riflessione.

Ho ancora nel cuore gli sguardi, le parole, la dignità, la compostezza dei familiari dei nostri caduti a Nasirya. A loro va il mio primo pensiero. In loro ho visto l'immagine della famiglia, fondamento della società italiana, e l'espressione più alta dell'amor di Patria.

Tutta l'Italia si è unita nell'omaggio ai nostri compatrioti che hanno dato la vita per favorire la rinascita di un altro popolo. Tutti ci riconosciamo nello spirito di sacrificio con cui tanti ragazzi e ragazze, arruolati nelle Forze Armate della Repubblica, svolgono i compiti loro affidati dalla Nazione in varie parti del mondo; anche per contrastare l'oscur disegno di destabilizzazione mondiale che i terroristi persegono con lucida e organizzata follia.

Siamo orgogliosi di loro per lo slancio che li anima, insieme ai civili e volontari che li affiancano con coraggio; e mi riferisco in particolare alle donne e agli uomini della Croce Rossa Italiana. Abbiamo fiducia in loro. Come l'abbiamo nelle Forze dell'Ordine, che presidiano con impegno e dedizione l'ordinato svolgimento della nostra vita quotidiana.

Lo dimostrano i recenti positivi risultati investigativi nella lotta al terrorismo interno, purtroppo ancora pericoloso.

I pensieri che ho stasera nell'animo nascono come risposta ai tanti messaggi che mi giungono da voi, negli incontri o per iscritto. Nell'insieme, essi esprimono un forte e crescente senso di comunità. Grazie per la forza che mi trasmettete.

E' realtà diffusa in tutta Italia il risveglio dell'amor di Patria. Ed è per me naturale dare voce a questo sentimento.

Il senso di identità nazionale, il nostro patriottismo, si sono arricchiti di stimoli nuovi, che vengono dai progressi compiuti sulla via dell'unificazione dell'Europa. Progressi importanti. Non lasciamoci ingannare dal mancato successo di una Conferenza: è già accaduto in passato. Abbiamo superato molti ostacoli, e anche questa volta li supereremo. Per superarli occorrono slancio ideale e volontà politica.

Noi abbiamo un sogno. E' nato nel nostro animo negli anni dell'ultima, feroce guerra civile europea, ed è oggi più vivo che mai. Passo dopo passo, quel sogno si sta realizzando.

Portare a compimento il processo che darà una Costituzione a questa grande Unione Europea non sarà facile. E' di guida il progetto che la Convenzione Europea ha elaborato e il Consiglio Europeo ha nella sostanza approvato.

Unione Europea, significa pace in Europa. Questo gli Italiani lo sanno, lo sentono.

Insieme con le istituzioni, e ancor più in fretta, cresce il sentimento di identificazione con l'Europa nell'animo dei nostri giovani: che viaggiano, e sono ormai moltitudini, da un Paese all'altro; che studiano qui o in altri Paesi europei continuando a sentirsi ovunque a casa loro. Diventando più Europei non si sentono sicuramente meno Italiani. Un'identità più complessa è anche un'identità più ricca e più forte.

Con questo spirito affrontiamo i pericoli di una fase storica tragicamente aperta, il primo anno del nuovo secolo, dalla strage delle Torri Gemelle. Che fare?

L'uomo di religione reagisce pregando e predicando la pace. E Sua Santità Giovanni Paolo II lo sta facendo con una lucida visione e una perseveranza davvero straordinarie. A Lui invio il mio pensiero grato e augurale.

L'uomo di governo deve reagire mirando a realizzare una più forte coesione fra tutti coloro che sanno come si costruisce la pace; rafforzando le istituzioni che abbiamo creato in applicazione coerente dei nostri valori: la nostra Repubblica, l'Unione Europea, le Nazioni Unite.

Istituzioni garanti, con gli strumenti che i popoli loro affidano, della convivenza civile, del progresso e della dignità di tutti. Il rispetto del diritto internazionale è presidio della pace nel mondo.

Questa è la via da seguire, tendendo la mano a tutte le civiltà, a tutti i popoli, per sradicare il terrorismo, per prevenire tragici scontri etnici o insensati conflitti religiosi, che stravolgono e rinnegano i principi più sacri.

Ci aiutino gli esponenti religiosi, di tutte le religioni, ad approfondire sempre più il valore della pace, educando ad essa i credenti. Questo l'Italia chiede a tutti i suoi cittadini, come a tutti gli stranieri che vivono in mezzo a noi e condividono i nostri diritti e i nostri doveri.

La coesione più stretta e fattiva all'interno delle istituzioni, nazionali e internazionali, in tutti campi del loro operare, dà serenità e sicurezza ai cittadini, e nuovo vigore alle istituzioni stesse. Si creano le condizioni per affrontare le difficoltà.

Le preoccupazioni certo non mancano, anche guardando all'Italia, al modello di società basato sulla libertà, sulla democrazia, sulla solidarietà, sulla diffusione del benessere, sullo spirito dell'intrapresa, che abbiamo

..SEGUE A PAG.13

Press Release

On November 24, 1943, in the midst of World War Two, a Royal Air Force Wellington airplane with six crew members, crashed into the Apennine Mountains in northern Italy, near the town of Bardi in the Province of Parma. Though identified as a Canadian plane, the identities of the airmen were not discovered until 60 years later. OMNI 2 TV (Cable 16) will air a documentary in Italian about the crash on February 28, at 9:00 pm . "Eroi Caduti" looks at the impact of the crash on the small community in Italy and six decades later, how two Ottawa families, one Italian, one English, come together to remember the tragic event. Adriano Chiappa witnessed the crash as a young man and for decades he wanted to find the names so that he could pay tribute to the Canadian airmen. "It was amazing to find out that Leslie Fitch, brother of the pilot who died on that plane, lived a few blocks from where we first settled in lower town when we came to Canada. It was very moving to meet him and the son of the pilot after all that time." said Adriano. "Eroi Caduti" is one of about 20 documentaries which will be shown in a number of languages on OMNI 2 this year. The English version "Fallen Heroes" will also be aired but at a later time still to be determined. As part of the licensing approval process for OMNI 2 Rogers Media Television made a number of important commitments to finance the independent production of ethnic

Frontpage photos taken**from**

<http://community.webshots.com/user/morenobet>

INTERVISTA CON IL DOTT. GINO BUCCHINO VICE-SEGRETARIO DEL CONSIGLIO GENERALE ITALIANI ALL'ESTERO

Rai International, la probabilità di veder cancellati i sei senatori dalle liste elettorali italiane e le prossime elezioni dei Comites e CGIE sono i temi importanti discussi in questa intervista con uno dei massimi esponenti della Comunità Italiana del Canada.
di Ermanno La Riccia

Ci sono alcuni nodi vecchi e nuovi che riguardano gli italiani residenti all'estero che aspettano di essere scelti per normalizzare certe deplorevoli situazioni di cui, soprattutto coloro che come noi risiedono in Canada, ne hanno fatto fin'ora le spese. In questi giorni abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il dott. Gino Bucchino che ci è sembrata la persona giusta per rispondere ad alcune nostre domande finalizzate a far luce su alcuni problemi che oggi assillano la comunità italiana del Canada.

Il dottor Bucchino è reduce di un anno di volontariato trascorso come medico in Uganda come responsabile del Distretto Sanitario di quel paese ma è stato e rimane molto attivo quale Vice-Segretario del Consiglio Generale degli Italiani All'estero per la sezione anglofona. Il CGIE è un organo consultivo che opera affianco del parlamento italiano. Ed è proprio tenendo conto di questa carica che gli abbiamo rivolto delle domande riguardanti la problematica venuta in Canada di Rai International; del progetto italiano della eventuale eliminazione dei sei senatori attribuiti per legge agli italiani all'estero; ed infine sulla riforma dei Comites e CGIE.

Allora, dottor Bucchino, riusciremo a sciogliere il nodo della venuta di Rai International in Canada?

Io penso, ci risponde, che noi abbiamo diritto ad avere i programmi della Rai in Canada senza il filtro di altri enti o stazioni televisive come la TLN. Rai International, essendo un ente pubblico italiano ha lo scopo non solo di mantenere i contatti con gli italiani sparsi in tutto il mondo ma è inteso anche come veicolo esclusivo per la diffusione della nostra lingua, della nostra cultura e di notizie che riguardano l'Italia. Si tratta di una grossa responsabilità che non può essere attribuita con la intermediazione di altre stazioni televisive perché si corre il rischio di dare una immagine non veritiera dell'Italia e della sua cultura.

Noi come CGIE e Comites chiederemo che ci sia una specie di monitoraggio da parte nostra per poter orientare Rai International verso quei programmi che per noi sono più utili. Tutto questo non lo potremmo fare con una stazione privata.

Secondo lei perché Telelatino si oppone alla venuta di Rai International in Canada mentre si batte per avere Rai Canada 24 ore su 24?

E' semplicissimo immaginarlo: Telelatino vuole il monopolio. Se arriva Rai International Telelatino lo vede come un concorrente perché teme che gli tolga gli ascoltatori. Vuole Rai Canada perché può controllare direttamente i palinsesti e quindi eliminare la concorrenza.

Telelatino reclama il ripristino sul suo palinsesto dei programmi della Rai. Ebbene, come mai ha rifiutato le 1500 ore di programmi, corrispondenti a 4 ore al giorno, offertogli da Rai International a costi molto bassi?

Dietro questo rifiuto, ci risponde, ci sono sicuramente delle ragioni o, meglio, degli interessi, non specificati, da salvaguardare. Sembra che Telelatino sia interessato soltanto al « tutto » e non alle mezze misure.

Ed allora come finirà?

A noi interessa avere Rai International ed abbiamo delle buone ragioni per chiederla. Anzi, il Direttore di Rai International, Massimo Magliaro, ha detto, giorni fa, che spera di avere una risposta positiva per il prossimo febbraio. Se non ce la danno è una discriminazione intollerabile e certamente la comunità si ribellerà. Sui diritti non si fanno sconti.

Con questo non dico che Telelatino deve scomparire, anzi credo che Telelatino ha un grande ruolo da sostenere in seno alla nostra comunità. E lo può fare anche senza la Rai.

Ed ora parliamo della eliminazione dei sei senatori che dovrebbero rappresentare i sei collegi degli italiani all'estero dall'elenco delle candidature per le prossime elezioni, chiediamo.

Col nuovo ordinamento regionale che l'Italia si darà entrerà in funzione un senato con rappresentanti delle varie regioni al posto di quello attuale che è nazionale e verrà abolito. Poiché gli italiani all'estero non fanno parte di una regione, la Commissione Affari Costituzionali ha preparato un emendamento alla legge sul voto degli italiani all'estero che elimina

i sei senatori. Tutto questo ci penalizza, cosa a cui noi del CGIE ci siamo opposti e continueremo a farlo perché è ingiusto.

Ma il governo non si rende conto di questa ingiustizia?

Questa non è una manovra del governo né dei partiti. E' preoccupante il fatto che si tratta di una manovra trasversale per cui alcuni singoli possono usufruire dei posti che altrimenti andrebbero agli italiani all'estero. E noi dobbiamo cercare di impedirglielo.

E Tremaglia, ministro per gli italiani nel mondo, che cosa dice?

Dice che quello che la commissione si appresta a fare è una pazzia. Noi cittadini italiani che viviamo all'estero abbiamo gli stessi diritti di quelli che vivono in Italia per cui toglierci questo diritto è una grande ingiustizia.

Sappiamo che il governo canadese si oppone a che un canadese, pur se con doppia cittadinanza ma residente in Canada vada a rappresentare gli italiani al parlamento italiano. A che punto stanno le trattative?

Il governo canadese ammette che gli italiani possono votare per corrispondenza ma non digerisce il fatto che un canadese vada a rappresentarci nel parlamento italiano. Le trattative tra le nostre rappresentanze diplomatiche e il governo canadese sono ancora in corso. Oggi come oggi se, per ipotesi, in Italia si andasse a votare tra quattro mesi, gli italiani residenti in Canada con diritto al voto sarebbero fuori.

Ed allora?

Occorre attendere che la situazione si chiarisca.

Ad aprile si rinnoveranno i Comites. Anche per il voto per i Comites il governo canadese è contrario perché pensa che sia una emanazione di un governo straniero.

Ed allora che cosa accadrà?

Tutti gli italiani con diritto al voto riceveranno a casa una lettera con i nomi dei candidati e voteranno per corrispondenza. I consolati avranno soltanto il

Valentine's Dinner, Show and Dance

Featuring directly from Italy
Nick Celentano

Friday, February 13th 2004 **Music by Europa Duo**

Ticket Distribution

Tickets are \$50.00 for Dinner, Show and Dance at 7:00 p.m.
Show and Dance Only Per Person \$25.00 at 9:00 p.m.
Dinner Tickets are Not Available At The Door
Only Show Tickets Are available At The Door at 9:00 p.m.

www.savutoecleto.com

Presented by CHIN Ottawa 97.9 FM
With support from Tudor Hall, D'Urbano Music, Il Postino
and Associazione Culturale Savuto e Cleto
Proceeds to benefit Villa Marconi Long Term Care Centre

To be held at Tudor Hall
3750 North Bowesville
Road, Ottawa Ontario



The Italian Nature of Love

By Renato Rizzuti

Cupid is the Roman god of love which makes Cupid Italian. This is very appropriate considering the Italian nature of love. Love is a very heightened emotion and Italians are known for being passionate people.

Romeo and Juliet is one of the most famous love stories of all time. Shakespeare set the play in Verona, therefore, Romeo and Juliet is an Italian love story. In fact, Shakespeare based the play on a French translation of the Italian novella "Giulietta e Romeo" by Matteo Bandello. Romeo describes love as "a madness most discreet." It is a component of all passionate love stories that love is compared to madness. It is very Italian to describe a love struck person as being a bit "pazzo" or "crazy." Romeo also displays the determined character of the Italian/Latin lover by going against all odds to win over Juliet. He realizes this is not going to be simple when talking about Juliet: "She'll not be hit with Cupid's arrow."

In a modern movie like "Moonstruck" we find a somewhat exaggerated but humourous Italian love story. It is about a woman who has her fiancée's brother fall in love with her. While the characterizations and emotions may seem a bit "over the top" it is all in good fun. The movie also plays up the "lovestruck" or in this case, "moonstruck" nature of love that is depicted as being influenced by the moon or "luna" hence the "lunatic lovers." The film was directed by Canada's Norman Jewison. Cher won an Oscar for her portrayal of the "innamorata" Italian woman.

The classic Walt Disney animated film "Lady and the Tramp" is about a

dog romance. There is that cute and funny scene where the two dogs share a romantic spaghetti and meatballs dinner while the song "Bella Notte" plays. Bella notte means "beautiful night."

Some of the great lyrics are: "look at the skies, they have stars in their eyes, on this lovely bella notte." Even Disney was aware of the Italian flavour of love!

Italian love songs are popular all over the world. Older songs like "Parlami d'Amore, Mariu" and "Non Ti Scordar di Me" are played in their instrumental versions as "background music" in restaurants and public places around the globe. Everybody knows the song "Speak Softly Love" or as it is also known as "Theme From the Godfather" which refers to the blockbuster film. "Ti Amo" means "I love you" in Italian. It is also the title of the big hit song made famous by Umberto Tozzi. Laura Branigan used the same title and same "ti amo" phrase in her English cover version of the song.

The serenade is an Italian tradition. This is where the male lover gets some musicians to play music for his love outside her bedroom window. The man can also sing and play an instrument if capable. Late night is the preferred time for this activity so that the lady can be surprised from her sleep. How romantic indeed!

When do you know when you are in love? According to the lyrics of "That's

Background Image: Cupid "<http://www.tattootemps.com/images/cupid.jpg>"

Photo: A painting by Frank Dicksee "www.theatrehistory.com/british/romeoandjuliet.jpg"



PERSEVERANZA, AMICIZIA ED AMORE PREMIATI A "PRESENZA"

Luciano Pradal

Subito dopo la Seconda Guerra Mondiale l'Italia manda in Canada, il Conte Carlo Fecia di Cossato che diventerà il primo Ambasciatore d'Italia in Canada, c'è con lui la famiglia ed il figlio Lodovico l'anno dopo arriva in Canada la '47 Fiat Topolino Tipo A che, nel 1999 sarà restaurata da Giuseppe (Joe) Amendola, la Topolino è ora esposta al Museo Canadese delle Civiltà nell'ambito dell'esposizione Presenza: "Un nuovo sguardo al Mondo Italo-Canadese".

Giuseppe Amendola considera la visita di Lodovico di Cossato in Ottawa, un dei più belli regali di Natale!

Questa bellissima storia comincia dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale quando l'Italia manda in Canada, nel febbraio 1946, il Conte Carlo Fecia di Cossato con la famiglia ed il figlio Lodovico, allora diciannovenne, per stabilire i primi rapporti diplomatici tra l'Italia ed il Canada, il Conte di Cossato diventerà poi il primo Ambasciatore d'Italia in Canada; la prima Ambasciata avrà sede all'angolo di Blackburn e Laurier in Ottawa, la casa con l'anesso garage esiste tutt'ora ed è designata Monumento Nazionale, gli uffici erano al pianterreno e la residenza dell'Ambasciatore e famigliari era ai piani superiori. Più tardi, una '47 Topolino modello A viene mandata in Canada alla famiglia Cossato dall'allora Presidente della Fiat Professor Valletta carissimo amico dei Cossato. Questa prima Topolino è una benvenuta novità in Canada, a poco a poco chi l'utilizza impara a conoscerla sempre più e l'adatta al freddo clima canadese, i lubrificanti vengono cambiati e viene anche modificato il sistema di riscaldamento per rendere l'interno più confortevole.



Lodovico Di Cossato figlio dell'Ambasciatore Italiano in Canada è venuto, dopo tanti anni a rivedere la Topolino ora esposta al Museo Canadese delle

Il giovane ed aitante Lodovico vive molte pluri avventure della quale la Topolino gli è sempre stata complice fedelissima; durante la sua permanenza in Ottawa Lodovico, anche e soprattutto a causa della Topolino, si fa' molte amiche ed amici

tra i quali Keith Collins e Paul O'Rally, con loro e la Topolino, vivono appieno la loro giovinezza poiché avevano anche le stesse passioni!

Il padre di Lodovico viene poi trasferito a Cuba e Lodovico va a all'Università a Toronto, la Topolino viene lasciata a Keith Collins che la usa, tra l'altro, per andare a New York in viaggio di nozze! Si avete letto bene Ottawa-New York-Ottawa in Topolino! A quei tempi! Ove le strade e l'assistenza stradale non erano quelle d'oggi! Keith racconta che e' ha anche fatto, sempre con la Topolino, ed in quei tempi, Ottawa-Toronto-Ottawa nella stessa giornata!

Poi la Topolino cade in disuso e, nel '57, viene abbandonata; fortuitamente un giorno nel 1968 Keith incontra Giuseppe (Joe) Amendola ad un raduno di appassionati collezionisti di automobili, le chiese se era italiano ed allora, avutane risposta affermativa Keith confida a Joe che ha la Topolino, o quel poco che rimane di essa, Joe, al solo pensiero, si innamora della Topolino, Keith da' a Joe il suo nome e numero di telefono, due giorni dopo Joe telefona a Keith chiedendoli se era pronto a venderli la Topolino, Keith gli risponde che quando sarà pronto gliela venderà. Passarono quattro anni.... Furono quattro lunghi anni d'attesa per Joe che già sognava di lavorare sulla sua Topolino, bisogna sapere che Joe aveva già lavorato sulle Topolino al suo paese natio quando aveva solo 14 anni, lavorare su una topolino tutta sua sarebbe stato per lui, un sogno diventato realtà.

Ed il sogno diventa realtà! Keith decise di vendere a Joe e solo a Joe, quello che restava della Topolino, quando Joe va a prenderla vide i raggi del sole che passavano attraverso quello che restava della Topolino, e così nel 1996 Joe la portò a casa e con molto tempo, pazienza e perseveranza restaurò la Topolino con pezzi originali ed ora essa era pronta per rivedere Lodovico e per suscitare in lui le belle

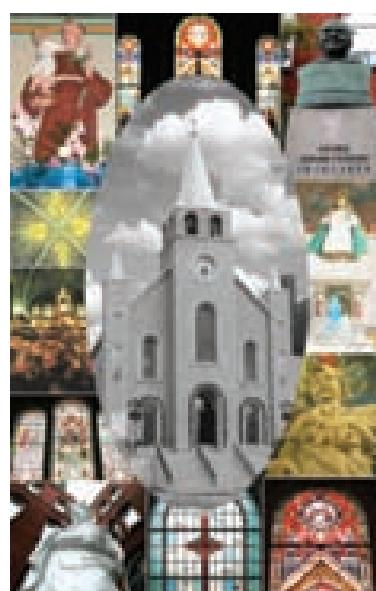


Gli amici si ritrovano attorno al loro gioiello, la Fiat "47 Modello A. Con loro c'è Joe Amendola, secondo da sinistra, il restauratore della Topolino

St. Anthony's Stained Glass Window Restoration Project

Donors Over \$1000

Italo Canadian Seniors
Anna M. Janigan
Lorne Kelly
Pat Adamo
Luciano Gervasi
Giuseppe Presterà
Italian Canadian Community
Centre
Italian Charitable Foundation



Amelina Giammaria e Famiglia
Bruno e Norma Giammaria
Maria e Domenico Ricci
Italo Tiezzi
M. Duford
John Ebbs
Luigi Mion
Servite Fathers
John Saracino

Thank you to all the donors for their generous contributions

TO BE OR NOT TO BE... ITALIAN?

by Richard Owen
London Times

Rome - The mystery of how and why William Shakespeare knew so much about Italy and gave so many of his plays an Italian setting has been "solved" by a retired Sicilian academic: it was because he was not English at all, but Italian. Biographies of the Bard admit that there are gaps in his life. But they attest without question that he was born at Stratford-upon-Avon, England in April 1564, the son of John Shakespeare and Mary Arden, and he was buried there in April 1616. But Professor Martino Iuvana, a retired teacher of literature, claims Shakespeare was Sicilian. He was born in Messina as Michelangelo Crollalanza. Iuvana asserts, he fled to London because of the Inquisition, changing his name to its English equivalent. Crollalanza or Crollalancia, literally translates as Shakespeare. In an interview with the magazine Oggi, yesterday, Iuvana said that the key to the mystery was 1564, the year John Calvin died in Geneva. It was the year that Michelangelo was born in Messina of a doctor, Giovanni Florio, and a noblewoman named Guglielma Crollalanza, both of whom had Calvinist sympathies. Young Michelangelo was

educated by Franciscan monks, taking a diploma in Latin, Greek and history "at a precocious age" and displaying "formidable intelligence and powers of memory". The inquisition was on the trail of Florio because of his heretical ideas.

The family fled to Treviso, near Venice, buying Casa Otello, built by a retired Venetian mercenary called Otello (Othello) who, according to local legend, killed his wife out of misplaced jealousy. Michelangelo studied in Venice, Padua and Mantua and traveled in Denmark, Greece, Spain and Austria. He befriended the philosopher Giordano Bruno, who was burned for heresy in 1600.

Bruno, Iuvana, had strong links with William Hebert, the earl of Pembroke, and the earl of Southampton. In 1588, aged 24, Michelangelo went to England under their patronage.

His mother, signora Crollalanza, had an English cousin at Stratford, who took the boy in. The Stratford branch had already translated their name as Shakespeare, and had a son called William, who died prematurely. Michelangelo, the professor says, simply took over the name for himself, becoming William

Gli anziani

di Carletto Cac-

Quando si parla di invecchiamento della popolazione abbiamo di solito una spontanea reazione di compiacimento in quanto, se è vero che la vita media si allunga, ne consegue che probabilmente anche noi vivremo di più. Le ultime statistiche messe a disposizione dal Consiglio nazionale per l'invecchiamento, (National Advisory Council on Aging) ci assicurano infatti che gli anziani vivono più a lungo, sono più sani, attivi e indipendenti che nei decenni precedenti. Ma il consiglio consultivo, nel suo rapporto datato 2003, ha anche messo in guardia che il Canada non è ben preparato per il numero crescente di anziani e sottolinea la necessità di usare misure preventive per conservarsi in buona salute e attivi.

Proprio allo scopo di comprendere meglio le necessità degli anziani e del ruolo di sostegno della comunità, il governo Chrétien aveva istituito una commissione di studio presieduta dalla deputata Yolande Thibault. Dopo estese consultazioni, la signora Thibault riferirà a fine mese i risultati dello studio condotto dal comitato da lei presieduto. Dopodiché l'incarico passa a Tony Ianno, deputato per Trinità-Spadina, cui il primo ministro Paul Martin ha dato l'incarico di studiare la situazione economica degli anziani e suggerire la direzione da prendere in future iniziative legislative per garantire loro dignità e rispetto.

Una priorità è quella di porre rimedio alle condizioni disagiate di certi anziani a basso reddito che devono barcamenarsi alla meno peggio per sbarcare il lunario. In questa categoria ci sono molte donne sole tra i 60 e i 65 anni che non hanno reddito o pensione. Un altro problema è costituito dall'isolamento di tanti anziani che vivono soli e perdono i contatti con il mondo che li circonda. Ci vogliono iniziative sociali, appoggiate da fondi governativi, che aiutino ad integrare diverse generazioni così come avveniva una volta spontaneamente nelle famiglie allargate. In tal modo, le vaste risorse di sapere e di esperienza che gli anziani possiedono non andrebbero perdute. Spesso l'isolamento è dovuto alle difficoltà a usare i mezzi di trasporto pubblici. Servizi comunitari, cure a domicilio, trasporti comodi e sicuri sono tutte opzioni che il governo deve studiare e mettere in pratica se il Canada vuole essere pronto per l'esplosione dell'"età d'oro" prevista per i prossimi decenni.

C'è chi pensa che invecchiando ci si indebolisce, e si perda vivacità, memoria e chissà cos'altro. Gli specialisti ci dicono che questa percezione è dovuta più alla mancanza di esercizio che ad una condizione obiettiva. L'attività fi-

**Listen to Chin Ottawa 97.9FM
Weekdays from 7am - 12pm**



Hon. Maurizio Bevelacqua, Grace Lombardi, Alessandra Lombardi, Lenny Lombardi, Theresa Lombardi and Mayor Bob Chiarelli Cutting the ribbon at the Official Opening of Chin Ottawa.



Consiglieri Riccardo Battisti and President Lenny Lombardi

CHIN 97.9 fm
(CJLL) We speak your language.

Associazione Alpini di Ottawa



All'Assemblea Generale del 18 Gennaio u.s. i Soci hanno rieletto all'unanimità i componenti del Consiglio Sezionale del Biennio scorso 2002-2003 con la sostituzione di un solo consigliere. E' stata molto gradita la partecipazione del Cappellano della Sezione Padre Domenico Fiore il quale oltreché elogiare i Membri del Consiglio per l'ottimo lavoro svolto, ha avuto parole bellissime per tutti gli Alpini mentre ha ricordato i quattro soci che sono "ANDATI AVANTI" nell'anno 2003 concludendo con gli auguri di Buon Lavoro a tutti i Membri del Consiglio Sezionale per il Nuovo Biennio 2004-2005...31mo e 23mo Anno di

Consiglieri

Barozzi Secondo
Orlando Toni
Palladino Antonio
Panetta Ugo
Micucci Camillo

Revisori dei Conti:
Bonello Renato
Pescatore Albino

Consiglio Sezionale

Presidente - Severino Buffone
Vice Pres - Chiappa Adriano
Segratario - Bortot Giorgio
Tesoriere - Righi Vigilio

PROGRAMMA PRIMAVERA ESTATE 2004

Febbraio 22 Gara di Briscola
Aprile 17 Banchetto di Primavera
Cappellano: Padre Domenico FiorMaggio 15-16 Adunata Nazionale a Madrina: Bertorelli Luisa Trieste
Adetto alle Pubbliche Relazioni: Agosto I Pic-nic al Vincent Massey
Pescatore Albino

The Journey of Olive Oil

By Neil McKin-

Growing up, I never knew much about olive oil and health or the Olive culture.

In grade nine, I heard a rumour that all the good-looking girls took Home Economics, so signed up for it the next semester. After two classes, I discovered this rumour was false. However, after being stuck in this class, I learned about the nutritional value of olive oil. A reason why olive oil is so healthy is because it contains essential acids that cannot be produced by our own bodies. According to many medical reports, extra-virgin olive oil is the most digestible of the edible fats: it helps to absorb vitamins A, D and K. Reports also say that olive oil slows down the aging process by easing bile, liver and intestinal functions. In *Olive Oil and Health*, a book written by the International Olive Oil Council, it says that the chief categories of edible olive oil are virgin olive oil, refined olive oil, olive oil, and olive-pomace oil. Virgin olive oil is oil that has not undergone any treatment other than washing, decantation, and filtration. Depending on its organic characteristics and acidity, it may be classified as extra virgin, virgin, or ordinary. Refined olive oil is obtained by refining virgin olive oils which have a high acidity or defects which are eventually filtered out. Olive oil is a blend of refined olive oil and of virgin olive oil that you can eat without any further processing. Olive pomace oil is oil

made up of the oil solvent extracted from olive pomace, which is then refined and blended with virgin olive oil. Philippe Dubout, Teaching Master with the Hospitality Department with Algonquin College, agrees that olive oil is the best of all edible oils. "I use different types of olive oil depending on the quality of oil I need for the food," said Dubout.

"For example, if I am cooking, I would use a lower quality of oil, but if I make the salad, I would use the best oils." Dubout also wants to clear up the myth that using olive oil is way more expensive compared to other oils. "Olive oil is not much more expensive than vegetable oil, and the taste is much, much better."

It never occurred to me how symbolic the olive is in Mediterranean culture. Until I was a teenager, I

thought olive oil was Popeye's wife, Olive Oyl. The Olive culture has ancient roots. Fossilized remains of the olive tree's ancestor were found near Livorno, Italy, although actual cultivation probably did not occur in

that area until the 500 B.C. Olives were first cultivated in the Eastern part of the Mediterranean, in the region known as the "fertile crescent". Ancient peoples such as the Phoenicians, Greeks, Romans, Carthaginians, Arabs and others spread the olive tree along all the shores of the Mediterranean.

In ancient Greece, the symbolic meaning of the olive tree is a sign of peace. During the first Olympic Games in 776 BC in Olympia an olive-tree branch was the award to the winners symbolizing the armistice of any hostility and the peace. Romans believed that Romulus and Remus, the descendants of the gods and founders of Rome, saw the light of day under the branches of an olive tree. Legend also says Romulus and Remus were children raised by wolves, which could explain why they were such fierce warriors. In the land of ancient Hebrews, both Kings David and Solomon placed great importance on the cultivation of olive trees. King David ensured the protection of his royal olive groves and warehouses with armed guards. In the Judeo-Christian cultures, the olive leaf means a symbol of life.

For example, in Genesis, Noah sent a dove from the

Story Sites:

<http://www.globalgourmet.com/food/egg/egg0397/oohistory.html>
<http://greekproducts.com/greekproducts/olive/history.html>
<http://www.travellady.com/articles/article-italianolive.html>
http://www.scientific.ambitalia.org.au/sept03/olio_ing.pdf
<http://www.aolmaia.com/foolive.html>

Images: <http://www.bellaumbria.net/umbria/immagini/olio%20extravergine%20d'oliva.jpg> , www.istrianet.org/istria/flora/images/olive-tree.jpg



Italian Community Reaches Out To help Saint-Vincent Hospital



On Saturday November 1st 2003, the Italian community came together for a gala evening to raise money for the Saint-Vincent Hospital renovation and expansion project! Held in Little Italy's ever-popular Ottawa St. Anthony Italia Soccer Club, over 500 guests enjoyed the delectable five-course meal and then danced the night away to the energetic sounds of the 10-piece SWAY Orchestra. Thanks to the hard work and dedication of volunteers Domenica Ricottilli (long-time SCO Health Service employee), Maria Ianni, Giovanni Maiorino, Mario Minichilli and Luigi Ricottilli, this outstanding event

Associazione Roccamontepiano Dinner Dance at Villa Marconi January 10, 2004



Trillium Dinner

Supported By Ottawa Italians With Finance Minister Greg Sorbara



Il Postino's Volunteer Appreciation Christmas Party



Lorne Kelly Celebrates 50 Years in Business



Lorne Kelly, founder of Kelly Funeral Homes, grew up on a farm near the village of Osgoode and, as a shy, skinny teenager. He commuted to St. Pat's College in Ottawa by train, taking the 7:50 a.m. to the Old Union Station. One of his first hard lessons that year was this: Snow falls, train don't come. So during the winter of 1943, he spent a handful of nights sleeping in the station. Mr. Kelly, now 78, was directed by a priest to an advertisement for a room on Lisgar Street, which was free in exchange for answering the telephone overnight. Sweet deal, he thought. To his horror, the room was in the basement of Brady & Harris funeral home, past the casket room and through a couple of racks of old clothing being held for St. Vincent de Paul. His room was a converted coal bin, white-washed clean, starkly decorated with a single cot with a phone that rang at odd hours. Let history record that a farm lad had found more than a room in the city; he found a life.

Kelly Funeral Homes, now a household name in Ottawa, turns 50. The firm has seven locations and 82 employees, and has a hand

The Wine Corner

L'angolo del vino

By David Salusbury



David Salusbury is an Italian wine connoisseur and writer. David regrets that the Niagara Peninsula is not a Province of Italy – because it is the home of the world's best Icewine!

ICEWINE

Canadian Icewine is not wine on the rocks. It is an extraordinary extract of near frozen grapes, picked in early January in the Niagara Peninsula of southern Ontario (sometimes referred to as "Napa North", due to its rich wine country).

Without doubt, Canada has now rivalled the central Europeans in the production of the world's best Icewine (known as "Eiswein" in its historical home, Germany and Austria). Canada's frigid winters now gives producers a major advantage over their European rivals: the winter weather is ideal for the production of Icewine in Canada; whereas on average it can be produced one year out of five in Central Europe.

So what is this mysterious Icewine? The Italian parallel of 'Passito' wine is a good point of comparison. This prestigious dessert wine is produced from

grapes that are left on the vine (or off the vine) to shrivel and dry under the fall sun. The effect is to reduce the amount of water in the grape and leave a relatively high sugar concentration. This translates, in the vinification process, to a product high in sugar, but equal (or slightly lower) in alcohol. These Passito wines are exceptional dessert or "meditation" wines, exceptionally rich and intense. The best, like Moscato Passito di Pantelleria (from Pantelleria, a small island south of Sicily) are quite magnificent. But, believe it or not, Icewine is a step up from the best Passito wines!

Icewine starts its life in the form of Passito grapes, but then it has a second lifetime, a very cold one. The grapes undergo further reduction of water content and relative increase in sugar in sub-zero temperatures, well into winter. This takes place in a region with an ideal microclimate for wine and above all, Icewine production – the small escarpment in and around Vineland, Niagara.

The vines destined to be Icewine are covered with fine netting in November, to avoid enormous losses of fruit to the feathery local gourmands – all species of Niagara birds. The fields are also scattered with machines that let off loud bangs at random intervals to keep these attackers at bay. These loud, sporadic explosions are quite disconcerting to the first-time visitor, but go unnoticed to the locals! The longer the grapes stay on the vines, the sweeter they become and the harder it is to keep the enthusiastic birds away!

Vintners Quality Alliance (VQA) regulations then require that those grapes that survive the attack of the weather and the predators, be picked at temperatures below -8° Celsius in December or January. The more delicate varietals (rare Icewine noble vinifera grapes such as Merlot, Riesling and Pinot Gris) are picked in December and the more rugged, thicker skinned varietals – like

Vidal – make it to January.

The Italian community should be proud to have a famous 'coniazionale' as a leader in the Icewine business in Niagara. Joseph DeMaria of Royal DeMaria Winery in Vineland, Niagara, a dynamic entrepreneur of Calabrese descent, has cornered the international market for Icewine awards. In recent international competitions Royal DeMaria has brought back 43 Gold medals from 41 competitions in only 4 years. Their top winner of the VinExpo wine fair in Bordeaux in 2000, a Royal DeMaria Riesling Icewine of 1999 vintage, is now a collector's item and is fetching over \$1800 per 375ml bottle – in a similar league to the top Cognac producers of France.

But fear not, most Royal DeMaria wines still sell at very reasonable prices - \$50 and up, depending on the varietal. This year they are coming out with their first Meritage blend (Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc and Merlot) a very rare red Icewine, which has great promise. It will be interesting to see what the Europeans think of this very 'Bordeaux blend' in upcoming competitions! Canadian Icewine is truly the 'Nectar of the Gods' and has the highest reputation in Europe. It is certainly worth trying – after all it is Canadian!

Some points to remember:

- When should Icewine be drunk? As an after-dinner drink to accompany light desserts, such as *biscotti alle mandorle*, a light sponge cake or alone as a 'vino da meditazione'.

- How is it best served? Well chilled in a pre-cooled glass (a glass left in the freezer for a few minutes).

- How should it be stored? Cellar as a normal wine – or keep in the fridge or freezer. The high sugar content, combined with a moderate alcohol level, keeps it

Add Honey, Make it Fizz

By Anthony Noce

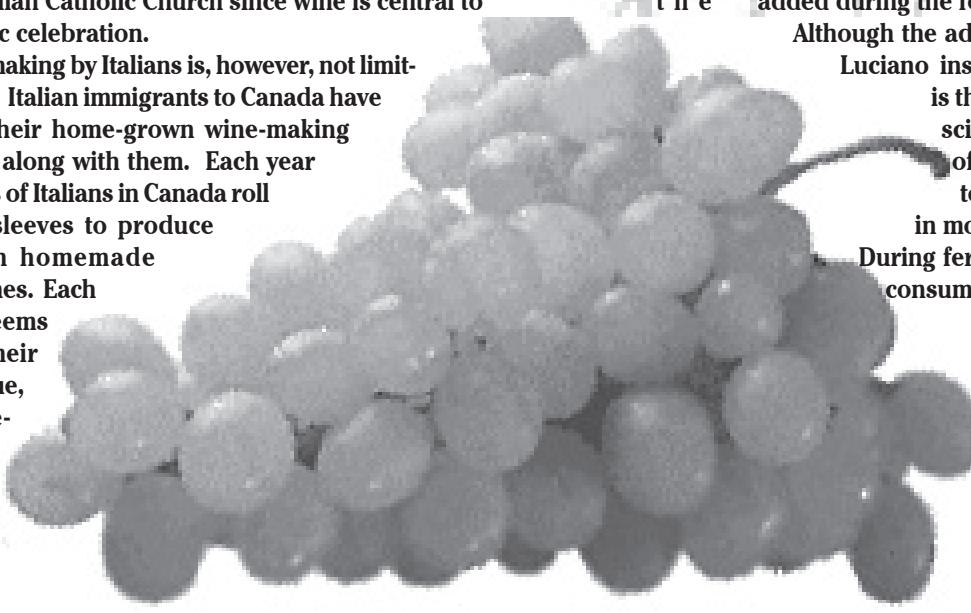
Even before the Roman Empire came into existence, Italians had a continuous love affair with grapes. This love affair started with the introduction of grape nectar by the Phoenicians to the Italians and other Mediterranean societies in ancient times. Over time, with the introduction of pruning methods and vine-training, Italy became known as "The Land of Wine" with wine being one of the country's most important exports. As wine and wine-making became an integral part of Italian society over many centuries, each region developed their own unique tastes, grapes and methods of production. The making of sophisticated and finer wines was even encouraged by the Roman Catholic Church since wine is central to the Eucharistic celebration.

Wine-making by Italians is, however, not limited to Italy. Italian immigrants to Canada have brought their home-grown wine-making traditions along with them. Each year thousands of Italians in Canada roll up their sleeves to produce their own homemade variety wines. Each person seems to have their own unique, and sometimes, scientific way to fashion their

wines from choosing particular grapes to selecting different yeast strains and additives. Nevertheless, each one will boast that their method results in no less than a heavenly drink.

One Italian who takes pride and a very scientific approach to wine-making is Ottawa's very own Luciano Pradal. A look and taste of his wine will render you amazed. Luciano's white wine is dry, robust, and easy swallow with a pleasant aftertaste. However, it dances on your tongue with a gentle fizz. His wine is, in fact, a home-made sparkling wine with just the right amount of carbonation. The delectable fizz is not artificial, but the result of honey added during the fermentation process.

Although the addition of honey does not render the wine any sweeter, Luciano insists that the secret to the wine's great taste and bubbles is the honey and the eight-month wait. His claim does have scientific merit, of course. Honey is composed primarily of the monosaccharides (simple sugars) glucose and fructose. Fructose tends to be more predominate than glucose in most honeys rendering it 1 to 1.5 times as sweet as sugar. During fermentation of the wine, yeasts present in the liquid will consume the grape sugars producing alcohol (ethanol) and gas (carbon dioxide). Normally, the gas tends to escape into the air during the process leaving the wine non-carbonated. In order to achieve the sparkle, a new source of sugar needs to be added with a choice of yeast strain. As long as the special wine bottles are properly sealed at this point, the yeast will metabolize the sugar and release carbon dioxide into the wine. According to organic chemist, Dr. Joe Schwartz from McGill University's Office for Science and Society, the addition of any sugar, including table sugar, during the



La presenza dell'Italiano Nel Mondo

Da Luciano

Guy Thomas, cineasta-esploratore presento' in francese, un film-conferenza il 20 gennaio alla Maison de la Culture a Gatineau, nella sua introduzione al film Guy Thomas scrive, e cito Ho rifatto il viaggio di Giulio Verne, ho percorso il Sahara mi sono avventurato sull'Himalaya... ed eccomi ora alla sorgente della mia civiltà: L'Italia.

Desideriamo ora proporre ai nostri lettori una breve sintesi di perchè l'Italia ha influenzato l'odierna società citando: L'Italia è relativamente una giovane nazione le cui radici risalgono all'Impero Romano, il più potente ed il più ricco impero mai esistito nella storia del mondo occidentale.

Durante sei secoli i Romani portarono la pace, la Pax Romana, a tutte le nazioni conosciute, dalla Scozia al Medio Oriente, con la forza della loro legge scritta, la libertà degli scambi e i vantaggi di una società multiculturale di cui tutti erano parte, sotto l'egida dei diritti e dei doveri del cittadino romano (*civis romanus*).

La ricca eredità dell'Impero Romano ha influenzato la nostra civiltà ed ancora oggi, quindici secoli dopo la sua caduta, le nostre istituzioni e la nostra cultura, sono arricchite dalla sua presenza. Sarebbe troppo lungo illustrare tutte le contribuzioni della civiltà romana; alcuni esempi possono darci la misura del loro apporto. La legge dei Romani era stata scritta per proteggere gli individui tra loro e i cittadini dal potere dello stato e questo non era un enunciato teorico ma una pratica vissuta correntemente.

Le leggi erano prima formulate da un consiglio cittadino, poi approvate dal Senato ed infine promulgate in nome del popolo e ed Senato (Senatus Populusque Romanus S.P.Q.R.) Il diritto di voto il cittadino romano lo aveva due secoli prima di Cristo. Quando i Padri

Fondatori degli Stati Uniti decisero di organizzare il governo del loro nuovo paese, si servirono del modello romano del sistema bicamerale. Il latino, con il suo alfabeto che è ancora oggi il più diffuso, ha servito con la sua struttura e la sua logica grammaticale a coniare altre lingue moderne e una buona metà delle parole della lingua inglese hanno una radice italiana. Londinium la Londra d'Inghilterra, dove i romani dimorarono per più di quattro secoli, fu una città prospera e culturalmente ricca.

Nel campo dell'architettura basta osservare quello che ci è rimasto per avere una idea della solida funzionalità delle costruzioni romane. Quanto ai loro criteri urbanistici, essi ci servono ancora da modello, mentre le loro strade, che univano tre continenti a Roma, sono ancora visibili e alcune ancora in uso. Gli scavi di Pompei ci hanno permesso di conoscere degli aspetti interessanti della vita dei nostri antenati che tra l'altro avevano già disciplinato il traffico urbano con sensi unici e il divieto di girare a sinistra!

Durante i primi tre secoli della nostra era i Romani avevano portato la loro civiltà in tutto il modo Mediterraneo, avevano portato stabilità e ricchezza a più di 50 milioni di persone: già a quel tempo Roma aveva realizzato un mercato comune e una rete stendida equivalente alle nostre autostade.

Parecchi secoli passeranno prima che si riscopriano i valori antichi che la Chiesa aveva saputo preservare e comincia così quella esplosione di creatività e di scoperte che va sotto il nome di Rinascimento: un fenomeno umano unico, nato e consumato in Italia, anche se oggi ci ostiniamo a usare vanamente il termine francese *renaissance*!

Il Rinascimento, che ha dato al mondo genii rimasti

unici in tutti i campi dello scibile umano, da quello dello spirito, alle arti, dalla scienza alla letteratura, segna l'inizio della civiltà moderna quella nella quale viviamo.

Riflettiamo allora su alcuni nomi, Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Sandro Botticelli, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Dante Alighieri, San Francesco d'Assisi, Guido d'Arezzo.

Giovanni da Verrazzano, navigatore fiorentino, fece tre viaggi nel nuovo mondo esplorando la baia di New York, Cape Cod, arrivando fino a Terranova. A bordo aveva un mozzo che si chiamava Jaque Cartier che più tardi ritornò a suo conto, esplorò il Canada e ne prese possesso in nome del Re di Francia. Le famiglie Amati, Guarneri e Stradivari. Galileo Galilei, Alessandro Volta.

Antonio Meucci, Meccanico fiorentino, inventò il telefono, invenzione erroneamente attribuita a Graham Bell. La Corte Suprema degli Stati Uniti, nella sua sentenza contro la Compagnia Bell Telephone (1888) riconobbe l'invenzione di Meucci, ma la sentenza non

...continuazione nella prossima Il Posti-

Listen to Chin Ottawa
97.9 FM
Italian 7am - 12 pm
Monday to Friday

Mardi Gras Italian Style!

By Nicolas Frate

The Venetian Carnival, or Carnevale di Venezia, is Venice's Mardi Gras-like celebration. For a 10 day period before Lent, tourists flood the city for a smorgasbord of pageants, artistic comedy, plays, concerts, balls and masquerades until Shrove Tuesday signals an end to the party. Similar festivities like Carnevale occur throughout much of the Roman Catholic world, including other cities in Italy. The term "Carnevale" comes from the Latin word for "farewell to meat" and suggests the sacrifice of various meat products that Catholics traditionally made during the weeks of fasting before Easter. The masquerade aspect of the Carnevale is believed to be the result of a fertility festival once celebrated by the ancient Romans in which masks were



worn by citizens and slaves alike. The 2004 Carnival of Venice will last one week longer than usual, from February 7th to February 24th; it is organized by the Promovenetia Consortium, with the collaboration of the Veneto Region, AVA, the Chamber of Commerce of Venice, the Venetian APT and the regional RAI office. "Oriental Express: Masked Journey on the Silk Road" was chosen to be this year's theme with reference to Marco Polo and his legendary pilgrimage

throughout the countries of the East. The four countries being artistically and culturally spectated during these 17 days are India, Thailand, China and Japan. Yoga and chikitsa courses, as well as Chinese and Japanese martial art courses will be held by masters of

these arts who have been trained in their homelands. The Levi Foundation will host musical events, while the Palafenice, Malibran and Piccolo Aresenale theatres will host concerts and plays. The Children's Carnival celebrations will take place in Campo San Polo, and



will be animated by clowns, mimes and street artists who will perform puppet shows and magic tricks in a large circus tent. There will also be a rich photography exhibition dedicated to China and Japan as well as presentations of books and magazines dedicated to the culture, music, dance and theatre of the four theme countries. The Carnevale will still preserve Venetian traditions with the "Festa delle Marie" (The Feast of Marie)

and the Historical Procession as well as the mythical "Flight of the Dove" from the Belfry in San Marco Square; rumour has it that this year's "dove" or "angel" will not be a puppet, but rather a woman, former Miss Italy, Carlotta Mantovan of Venice. Starting February 14th, San

Marco Square will be the ground for a parade of the most beautiful masks from 18th-century costumes as well as Oriental costumes. The Carnevale will also host plays and musicals from Compagnia de Calza, El Carneval del Popolo and El Carneval del Mondo. The city of Venice will be transformed into a temple of music and art and thanks to the participation of thousands of citizens and tourists, the Venetian Carnival will flourish with splendor as it has done in

Sources:

<http://www.chass.utoronto.ca/~ngargano/corsi/100carnevaled.html>
<http://www.carnivalofvenice.com/index.asp?lang=UK>
Pictures Courtesy of Marc Pelisser
<http://community.webshots.com/album/1236908>

Associazione Rapinese Celebrates The Members Dinner

Saturday January 24, 2004



THREAT FROM CHINA STARTS TO UNRAVEL ITALY'S CLOTH TRADE

The Wall Street Journal
By Christopher Rhoads
Staff Reporter
December 17, 2003

BIELLA, Italy- For more than 600 years, the icy rivers that roar through this Alpine town have made it a natural for weavers, who used the fast-flowing waters to power looms and clean wool. Over time, the region bred some of the most famous names in Italian clothing, including Zegna and Cerruti.

The manufacturing towns of northern Italy are built on clusters of small, often family-run firms that share information, know-how and business. Como has its silk industry, Lucca its leather goods, Montebelluna its shoes and Biella its wool, to name a few. In the past, the communal approach was admired for its flexibility and shared economies of scale.

Now a new factor is radically remaking this arrangement: China. The competitive threat of its factories is bearing down on Biella and other towns that for more than a century helped power the Italian economy. They are now suffering today as China steadily narrows the quality gap.

In the past, the region's strength depended on unity. The impact of China is scattering Biella companies in different directions. Fratelli Piacenza SpA, a 270-year-old firm that specializes in cashmere, is shifting new production to China. In the future, its executives predict, firms will replace "Made in Italy" with "Created in Italy" labels to signal that their designs - if not the production - remain home-grown.

The American economy's size, flexibility and embrace of technology have allowed it to in many ways benefit from the effects of China's emergence, through relocating production or selling more goods to China.

Italy is the world's sixth-largest economy, but China's arrival is tougher. Inflexible labour laws constrain Italian companies from firing workers and moving jobs abroad. The majority of manufacturers remain family-run outfits with fewer than 100 workers.

Many Italian firms believe that what sells their products — whether a Versace dress, a Gucci bag or marble sinks — is that they bear "Made in Italy" labels.

Home to more than half of Europe's textile companies along with other low-tech manufacturing industries, such as shoes, Italy lies squarely in the path of the charging Chinese economy. China last year exported \$20 billion in textile products, a 53% increase from three years earlier, making it the world's second-largest textile exporter behind the European Union. China also imports textiles but in far smaller quantities.

Europe felt the first rumblings from China in the late 1980s, when it ramped up production of silks, a traditional Chinese product. The ensuing glut drove many European firms out of business, but buyers then rejected the Chinese silks for their poor quality. The Italian companies rode out a dip in sales and then thrived.

In the past three years, the Chinese have returned with much higher quality. "The second shock has begun," says Michele Canepa, president of the International Silk Association. Some long-time silk makers in Como have given up producing silk altogether.

Now, China has turned to wool - making it Biella's turn to feel the consequences. Many Biella textile firms have already cut workers. Two thousand textile jobs, about 8% of the total, have been lost in the past year, according to the Biella industrial

association. The local unemployment rate is just 4.8%, that's up from 3.8% a year earlier.

The drop in sales could be cyclical in part. The three-year global economic slump has persuaded many consumers to put off purchases such as an expensive suit. The rise of the euro against the dollar and other currencies has made European exports more expensive abroad. And wool has lately fallen out of fashion, pushing down prices.

But Biella companies say something more lasting is at work. For years, the Italian textile makers were the only low-cost providers within the EU. "We used to be the Chinese of Europe," says Carlo Piacenza, who runs cashmere company Fratelli Piacenza with his brothers. "In the 1950s and 1960s, we took the market from England and France. Now we have to be prepared to leave this to someone else." Since the last remaining global textile quotas will be abolished in January 2005, as part of trade liberalizations agreed to under the World Trade Organization, Mr. Piacenza believes the surge of Chinese textiles will only get worse.

Piacenza, located in a field just outside the main town of Biella, is transforming its business in response. Since the strength of the Chinese still lies more in copying products than in making new ones, he says, the company has changed 70% of its product line in just the past two years, introducing new blends, dyes and fibres. In the past, such an overhaul would have taken a decade.

Mr. Piacenza figures that the 224 workers in Biella will increasingly focus on design and innovation. Production will go to China, where the company opened its first mill in 1994, employing 200 in Beijing. Mr. Piacenza expects to transfer "more and more" production there, he says.

The Biella district is trying to fight back. In September, it launched a marketing campaign at the Milan fashion show to inform customers of the quality and standards behind its fabrics, including better working conditions and environmental practices at its factories, compared with those in China. The local industry association has put out a compact disk with a jingle touting Biella's excellence; a new Web site bears the slogan "E l'arte di emozionare," or "It's the art of creating excitement."

But many others are turning their backs on Biella. For Ermengildo Zegna, China is a huge opportunity. The company has teamed up with a Chinese garment company to make clothing there, and it's also opening retail stores to capitalize on the country's growing wealth. Zegna plans to have 46 such stores in major Chinese cities by the end of this year, and 60 by the end of next year, says Paola Zegna, the company's co-chief executive.

The company is pouring its advertising into building its own name; a recent ad campaign features Oscar-winning actor Adrien Brody. Though Biella is where the company got its start, "If you ask me if we really need it, the answer is no," says Mr. Zegna.

For others, the response is even more drastic. Lanificio Alfredo Pria SpA was one of the biggest mills in Biella, employing more than 1,000 people by World War II. It later sold its wools to the best houses, including Yves Saint Laurent and

Letters to the Editor

"Another WWII Massacre of Italian Civilians found in "Cupboard of

Did you know that 15,000 Italian civilians, were massacred in 400 separate slaughters throughout Italy by German troops as the allies advanced during WWII??

Let me repeat that!!!! 15,000 Italian non combatant, not partisans, were SLAUGHTERED in 400 separate MASSACRES!!!! Today's article in the Gaurdian deals with evidence that had been "secreted", and has been newly discovered, that proves 560 Italian civilians, 80% of whom were women, children and elderly people, were massacred in Sant'Anna di Stazzema, in northern Tuscany in 1944.

Of those 400 "other" Massacres, the more familiar are Monte Sole (1830 victims) Marzabotto, in the province of Bologna (800), Bardine San Terenzo (369), Via Rasella- Ardeatine caves, south of Rome, (335), Avanzi , Boves ,Ovaro, Bretto , Villadeati, and SO many others. Once again, these are CIVILIANS, not Military, (Cefalonia, Kos, Corfu) or Partisans!!!

FIFTEEN THOUSAND Italians in FOUR HUNDRED different MASSACRES!!!!
=====
ITALY TO TRY THREE FORMER NAZIS

A cupboard found in Rome containing 600 witness statements will provide key evidence as ex-SS are tried for the massacre of 560 in Tuscany.

The Guardian Sophie Arie in Rome
Wednesday January 14, 2004

The surprise discovery of what has become known as the "cupboard of shame" has led an Italian court to put three German ex-SS officers on trial for their part in the massacre of 560 Italians in a Tuscan village in August 1944.

For decades the killings which took place as the Germans retreated from advancing allied forces were not investigated. But in 1994 a journalist stumbled across a cupboard in the basement of the headquarters of the military prosecutor's office in Rome.

It was sealed and turned towards the wall. There were more than 600 files inside, including reports and witness statements collected by British and American troops as they advanced through Italy in 1944, discovering piles of dead people in scores of villages.

Bureaucracy and the lengthy process of investigating crimes committed two generations earlier have meant it has taken almost a decade for the first cases to come to court. "They just buried the evidence like ostriches putting their heads in the sand," said a source close to the trial.

"The files were hidden during the cold war. You can imagine why. Germany was an ally of Nato. It was decided to keep these things secret."

The three suspects are all living in Germany and it is not yet clear if they can be extradited for the trial. Reports said yesterday that continuing investigations in Germany might mean the men cannot be extradited.

Investigators said that Gerhard Sommer, 83, Alfred Schonenberg, 83, and Ludwig Sonntag, 80, all face charges of massacring the civilians at Sant'Anna di Stazzema on August 12 1944 at the trial to take place in La Spezia, northern Italy, on April 20.

As British troops liberated Florence some 300 of Hitler's elite and most fanatical SS troops surrounded Sant'Anna di Stazzema, in northern Tuscany, which was crowded with refugees. They claimed to be hunting for partisans but instead rounded up all the villagers they could find - 80% of whom were women, children and elderly people - and began shooting them, according to witnesses.

"What happened in Stazzema was a calculated massacre," said Marco De Paolis, military prosecutor in charge of the case.

"Those who ordered it knew they were giving criminal orders," he told the newspaper La Repubblica.

The trial is a landmark for Italian justice which for decades failed to investigate the death of around 15,000 civilians, killed in around 400 separate slaughters throughout Italy by German troops as the allies advanced.

The Sant'Anna di Stazzema is one of the biggest single massacres recorded in

northern Italy, as German troops retreated along the so-called Gothic line, which crossed Italy from La Spezia on the Tyrrhenian coast to Pesaro on the adriatic sea. Some 800 people are thought to have also been killed at Marzabotto, in the province of Bologna.

"This is not a witch hunt," said Gianpiero Lorenzoni, mayor of Sant'Anna. "60 years softens your need for revenge. But the search for the truth never stops, even if you get tired. Families will get some satisfaction if the men who ordered this are finally brought to justice."

"We have suffered over the years because no one has been brought to justice for this," said Enio Mancini, who escaped the massacre but lost his entire family.

Mr Sommer is reportedly among 12 former members of the SS Panzergrenadier Division being investigated in Germany. Two other ex-SS officers, Werner Bruss and Georg Rauch, were found not to have a case to answer in court, the investigator said. A sixth suspect, Heinrich Schendel, would be subject to further inquiries.

Italy was spurred to reopen investigations of Nazi crimes in 1996, when a military court found former SS captain Erich Priebke guilty of involvement in the slaughter

..segue dalla pag. 2

costruito partendo dagli anni difficili del dopoguerra.

Avevamo allora ben più gravi problemi. Ma avevamo riconquistato la libertà, per tutti gli Italiani; questo ci dava entusiasmo e fiducia. Con lo stesso spirito dobbiamo affrontare i problemi del tempo presente.

Oggi, per il bene delle nuove generazioni, la nostra priorità è la formazione e lo sviluppo della persona. L'istituto fondamentale per realizzare questo obiettivo è la scuola. Poniamoci, a tal fine, degli obiettivi ben definiti: ad esempio, quello di dimezzare, entro un tempo determinato, il tasso di abbandono degli studi. Eleveremo così il numero dei giovani con un livello d'istruzione superiore.

E non dimentichiamo che la scuola è, per tutti, educazione al rispetto dei diritti umani; per gli immigrati, in particolare per la seconda generazione, è anche lo strumento principale di integrazione.

Vengo ai problemi economici. So bene che quest'anno molte famiglie hanno avuto difficoltà con il loro bilancio, hanno fatto fatica. Il troppo lungo ristagno dell'economia, in Italia e in Europa, ha colpito soprattutto i più deboli.

Andiamo incontro al nuovo anno incoraggiati dai primi segni di ripresa economica. Questi segni dobbiamo ora saperli sostenere con l'azione di tutti: imprenditori, lavoratori, istituzioni di governo centrali e locali.

Non giovano alla ripresa economica taluni aspri contrasti. Indeboliscono la fiducia, di noi in noi stessi, degli altri in noi.

Insieme, si affrontano meglio anche le crisi di alcune grosse imprese, i cui effetti negativi vanno al di là delle pur gravi conseguenze aziendali. Esse incidono sul prestigio, sulla credibilità dell'intero sistema economico e finanziario. Minano il rapporto di fiducia dei risparmiatori con imprese e intermediari. L'accertamento dei fatti e delle responsabilità è la premessa per ben definire correttivi opportuni.

La fiducia è tutto, è la forza che ci muove, che ci permette di costruire il futuro. Oggi non cresciamo, in Italia e in Europa, soprattutto perché manca la fiducia. E non mancano, invece, le ragioni di nutrire fiducia. Nel corso dei miei viaggi nella provincia italiana constato quanto sia diffusa, in ogni parte d'Italia, una consuetudine di collaborazione tra istituzioni, anche se governate da forze politiche di diverso colore; e incontro significativi esempi di iniziative economiche, di singoli come di intere categorie, che dimostrano di saper "fare sistema".

E' questa una realtà positiva, che esprime la volontà di concordia dei cittadini. Di questa volontà le istituzioni debbono tener conto.

In anni in cui eravamo divisi da alti muri ideologici, che oggi sono caduti, riuscimmo a costruire le istituzioni della Repubblica, a darci una Costituzione, patrimonio di tutti. Così è sentita dai cittadini.

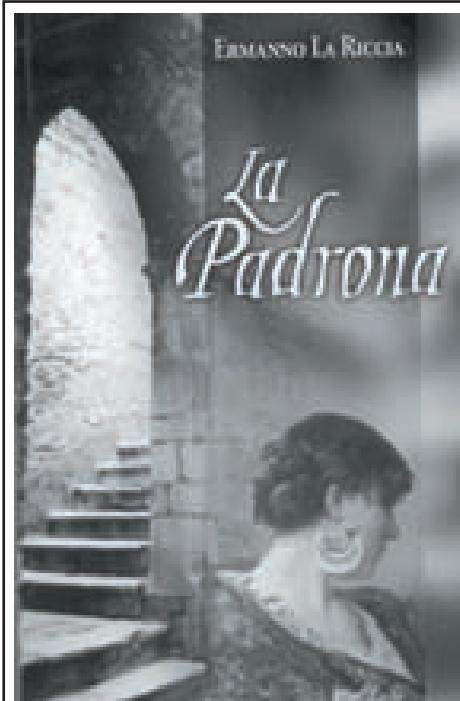
Mi incoraggia il fatto che sia in corso in Parlamento un dibattito aperto sui temi costituzionali. Per mutamenti strutturali, che modifichino istituzioni fondamentali della Repubblica, quale il Parlamento, serve uno spirito costituente, un largo incontro di volontà politiche. Le istituzioni fondamentali non possono certo essere cambiate ad ogni mutare di maggioranza.

Il mio pensiero e il mio augurio conclusivo vanno anzitutto agli anziani. Molti di loro sono soli, chiedono affetto, compagnia, assistenza. Talvolta manca l'appoggio di una famiglia. Occorre allora che altri si facciano avanti per riempire il vuoto; ciò accade, per fortuna sempre più spesso, grazie alla generosa azione di volontari di ogni ceto ed età.

Ai giovani voglio ricordare l'importanza di guardare al volontariato, e al servizio civile, come a una scelta di crescita personale, non soltanto come a un'occasione per fare del bene. Aiutando gli altri, aiutiamo noi stessi. Ci arricchiamo di ideali, di esperienze che ci serviranno per tutta la vita.

Abbiamo una gioventù capace di entusiasmi. Non priva di preoccupazioni e di incertezze, ma ricca di interessi, di speranze e di slanci quando guarda al proprio futuro, alle scelte da compiere, negli studi, nel lavoro. Non è una gioventù indifferente. E' una gioventù impegnata, desiderosa di dar prova delle conoscenze, delle qualità, dei valori che ha acquisito nella scuola, in seno alla famiglia, nella società.

A voi giovani ancora un pensiero. So quanto amate l'Ambiente, quanto vi



Un Nuovo Libro di Ermanno La

"La Padrona" un libro appassionante, ove si raccolta una bella storia d'amore e la lotta di due giovani per conquistarsi la libertà di volersi bene.

Dopo i successi dei due libri di racconti "Terra Mia" e "Viaggio in Paradiso", Ermanno La Riccia torna nelle librerie con un romanzo, "La Padrona", una drammatica storia d'amore, piena di colpi di scena, scritta con un linguaggio semplice che si legge tutta di un fiato.

Si possono acquistare copie de "La Padrona" nella redazione del Postino oppure chiamate 567-

Ottawa

Bob Chiarelli,
Mayor
At your service!

Mayor's Office
110 Laurier Avenue West
Ottawa, ON K1P 1J1
Tel.: 580-2496
(or Info 24/7: 580-2400)
E-mail: bob.chiarelli@ottawa.ca
Web: ottawa.ca

Bob Chiarelli,
Maire
À votre service!

Bureau du maire
110, avenue Laurier Ouest
Ottawa (Ontario) K1P 1J1
Tél. : 580-2496
(ou Info 24/7 : 580-2400)
Courriel : bob.chiarelli@ottawa.ca
Web : ottawa.ca



Working With The Community Lavoro Per La Comunità

Diane Holmes
City Councillor / Conseillère municipale
Quartier Somerset Ward
110, av Laurier Ave, O./W., Ottawa, ON K1P 1J1
tel 580-2484 fax: 580-2524
Diane.Holmes@ottawa.ca www.dianeholmes.ca

COMMUNITY EVENTS

February 13th
Nick Celentano Concert
Villa Marconi 727-6201

March 19th
St Joseph's Feast Celebration

April 17th
Ballo di Primavera
Villa Marconi 7 2 7 -

May 9th
Mother's Day Celebration
Villa Marconi 727-6201

June 10th - 19th
Italian Week
Nello Bortolotti 726-0920

La carta d'identità

... la questione della carta d'identità per coloro che sono emigrati in Canada e non hanno preso la cittadinanza canadese non è evaporata malgrado l'arrivo del primo gennaio. Ci sono ancora molte persone che non hanno ricevuto la carta d'identità nonostante la richiesta fatta diversi mesi fa. Inoltre ci sono ancora persone che non hanno fatto domanda del tutto. Mentre mi scuso con quelli che non hanno ancora ricevuto la carta d'identità in risposta alla loro domanda, faccio anche appello a chi non si è ancora fatto avanti di voler riempire il formulario, far fare le fotografie, e procedere in modo da poter ricevere questo benedetto documento che è ora necessario per poter rientrare in Canada quando non si è in possesso di un passaporto canadese.

Come procedere? E' molto semplice. Basta rivolgersi all'ufficio del più vicino deputato federale dove gratuitamente sarete aiutati a completare la richiesta a cui si deve allegare l'importo di \$50 per ottenere la carta d'identità. Non occorre disturbare avvocati, notai, agenti di viaggio, eccetera. Se non conoscete il nome del vostro deputato, domandatelo al vicino, al consigliere comunale, al deputato provinciale o presso qualsiasi centro comunitario. L'indirizzo dei deputati è listato nell'elenco telefonico.

Un fatto è certo: dall'11 settembre 2001 in poi certe cose sono cambiate. La carta d'identità per l'immigrato non naturalizzato è diventata un requisito indispensabile per chi vuole andare all'estero. Per cui chiedo a chi attende pazientemente

Il Postino is looking for writers...



Dana and Elyse our two Co-op student take time out of their busy schedules to read Il Postino with their teacher Mr. Lamonica.

write about your community, memories, opinions or tell us a story

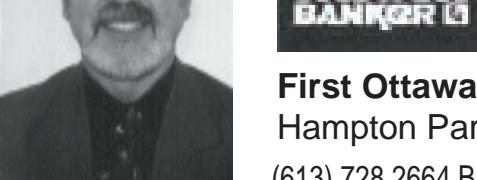
write in English, Italian or French

send your articles

**information@ilpostinocanada.
www.ilpostinocanada.**

Il Signor Medugno ha il piacere d'annunciare a tutti gli amici della comunità italiana che si è associato a Coldwell Banker First Ottawa Realty.

Italo Medugno
Bilingual Sales Representative



COLDWELL BANKER

First Ottawa Realty

Hampton Park Plaza

(613) 728.2664 Business

(613) 728-0548 Fax

italo-medugno@coldwellbanker.ca

Se avete intenzione di vendere o comprare una proprietà, chiamatemi per un servizio competente e professionale.



Mike Leclair and Rudy Mion here supporting Villa Marconi

Villa Marconi Long Term Care Centre



Brick Wall Dedication in Marconi Centre Entrance

"Brick by Brick" Fundraising Capital Campaign

Newly elected Villa Marconi Executive Committee 2003-2004:

Executive
President Ross Talarico
First Vice President Gino Nicolini
Second Vice President Gino Buffone
Secretary Angelo Filoso
Treasurer Marcello Pecora
Past President Mario Giannetti
Ex-Officio

Directors
Lucio Appolloni Michael Leclair
Gino Buffone Gino Marrello
Rick Campagna Vince Mastrogiovanni
acomo
Walter Cibischino Luigi Mion
Joel Diena Gino Nicolini
Angelo Fiore Marcello Pecora
Peter Scott Pina Giorgio

Thanks to those who have supported us so far! - Grazie del vostro aiuto!



Anna Bevilacqua
Maria Polito
Lucia Bevilacqua
Rinaldo Bevilacqua
Donna Bevilacqua
Mark Bevilacqua
Neneo & Angela Marano
Cesare & Mafalda Marano
Mario & Francine Marano
Lucas, Sophia, Sandra, Selena Di-Nardo
Marina DiNardo
Domenico & Maria Ricci
Angela & Luigi Filoso
In memory of Anna & Giuseppe

Filoso
Giuseppe & Daniele Costanzo
Patricia DiNardo
Angela Pizzutto
Dino & Rose Pizzutto
Ermannd & Tina DiNardo
Anna Itarsan
Bell Canada
Igino Battosto & Domenica Battisti
Luigi Epifano & Christina Epifano
Carmela De Soiscio
Aristide & Maria D'Orazio
Silvana Zanchetta
Federico & Gina Millto
Maria C. Gieca
Antonio & Lina Gieca
Salvatore L'Orfano
Angelo Costanza

Biagio & Dorina Bianconi
Associazione Nazionale Alpini
Kwanis Club of Rideau Inc.
Local Paving & Construction Co.
Paola Signoretti
Ludy's Beauty Salon
Diodoro Giovannitti
Al Harb
Tony Rispoli
Fred & Muriel Ciaviglia
Luciano & Claire Pradal
Bernadetta Pentland
Rina Taucer
Gino & Nina Marrello
Angelo & Gaetana Pennella
Anthony Mangone
Saverio & Teresa Cesario
Frank Cesario
Angelo Tripudio
Giuseppe & Amelia Amendola
Silvana & Steno Cesario
Ameline Giammaria
Vallati Brothers Paving Limited
Rosalie Vignerone
Carmine Risi
Sal Nardone
Costa Kapsalis
Flaviano Ciancibello
Mario De Marinis
Joseph Riccardi
Angelo & Cristina Fatica
Ezio & Anna Mariarin
Laborers' Int. Union of N. America

Lise Chamberland
Tony Milo
Silco Electric Ltd.
Farah Asset Management
Form-all Construction Inc.
Ian Bevilacqua
Right Forming Limited
Tony & Nina D'Onofrio
Vittorio & Margaret Brunoni
Delio & Anna D'Angelo
Mario Giannetti
C. Buffone
P. & S. Buffone
L. & G. Buffone
Angelo & Rina Filoso
Preston Hardware
Luigi & Ada Mion
Rudy & Rita Mion
Dominic & Marcella Licari
Matteo & Anna Falcucci
Sisters of the Addolorata Servants
of Mary
Victor and Margaret Brunoni
Gina & Lidonio Ricci
Antonio & Veneranda D'Onofrio
Nancy-Lou Prosperine

Padri Servi di Maria
Les Servites De Maria d'Ottawa
Chiesa di Sant' Antonio
Kelly-Lizzi Family
Anna & Daniel Janigan
Ross Talarico
Tony Varriano
Pasquale & Divina Ginese
Raffaele & Rita Cesario
Eolo Bevilacqua
Joe & Jacqueline Adamo
Adua & Carmine Idone
Enrico & Giovanna Bulla
Giovanni & Marcellina Mion
In memory of Assunta Pennella
Lucia Antonietta De Marinis
Frank Vignerone
Lorenzo, Denise Lisa & Paolo Micucci
Mario Rilla & Carlo Micucci
Sergio & Renza Vial
Carlo & Nancy Vial
Rina Tarcer
Dominic & Mary Disipio
Enesto & Angelina Dinardo
Giovanni Saracino



Jennie Prosperine
Filippo & Carmela Prosperine
Luigi Petti
Maria Pia Petti
Feliceantonio Petti
Pasquale Petti
Gelsomina Petti
The Servite Fathers

Odile Saracino
Jean-Louis Saracino
Teresa Saracino
Capital Cutlery West
St. Anthony's Ladies Aid
Brent & Craig Merrill
John & Gwen Merrill
Salvatore & Anna Giamberardino

For information and for request forms contact - Per informazioni e formulari:

Villa Marconi

1026 Baseline Road ♦ Ottawa ♦ Ontario ♦ K2C 0A6
Telephone: 613-727-6201 ♦ Fax: 613-727-9352

E-mail: villamarconi@villamarconi.com
Web: http://www.villamarconi.com

IL POSTINO

New Years at Villa Marconi



Chin Ottawa 97.9 FM
Monday to Friday
7:00am - 12:00pm
Saturday & Sunday
11:00 am

Reception of St. Anthony's Church For The 90th Anniversary

